

L. R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DI INTERESSE AGRARIO DEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO

SCHEMA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO

ZUCHELLA RER V061



PRUGNO		
Famiglia: <i>Rosaceae</i>	Genere: <i>Prunus</i>	Specie: <i>Prunus domestica</i> L.
Nome comune: ZUCHELLA		
Sinonimi accertati: Mischina, Collenghina, Pollenghina, Mischina		
Sinonimie errate:		
Denominazioni dialettali locali (<i>indicare la località</i>): Brùggna suchèla (<i>Parmense</i>)		
Rischio di erosione:		
Data inserimento nel repertorio:		Ultimo aggiornamento scheda:
Accessioni valutate per la realizzazione della scheda	N. piante presenti	Età delle piante
1) Azienda ITAS "F. Bocchialini" di Parma	3	1997
2) Varie aziende in comune di Brescello	6 ettari	varie
3)		
Luoghi di conservazione <i>ex situ</i>: ITAS "F. Bocchialini" di Parma		
Vivaista incaricato della moltiplicazione:		
		
<i>Pianta (foto Pacchiarini)</i>		<i>Fiore</i>

Foto foglie



Foglia

Frutto

CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE

Da secoli presente nel territorio emiliano, soprattutto nelle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia. Le prime notizie documentate sulla presenza della varietà di prugne Zucchella risalgono al 1700 e fanno riferimento alla provincia di Parma. Di origine incerta, anche se molto antica: alcuni autori hanno visto nel sinonimo Mischina un'espressione vernacolare di "susina Damaschina", che farebbe pensare ad una origine asiatica. Manoscritti del XVIII secolo riferiscono di una larga presenza in località Noceto (PR) e agli inizi del XX secolo a Ghiare di Noceto (PR) veniva registrata una produzione di alcune centinaia di quintali di prugne Zucchelle da destinare all'esportazione. Nel 1946 rappresentava il 70% della produzione di susine del parmense.

Durante il governo di Maria Luigia d'Austria la coltivazione della Zucchella si estese a tutti i territori del Ducato, che arrivavano fino alla zona di Guastalla. Da qui la diffusione anche in provincia di Reggio Emilia, dove oggi, a seguito del progetto "Identificazione e valorizzazione della Prugna di Brescello" (Università di Bologna, anni 2006-2008) sono risultate presenti ben 15 aziende con piante di Zucchella per una superficie complessiva di circa 6 ettari. Nell'ambito del suddetto progetto sono state confrontate diverse accessioni provenienti da varie province dell'Emilia-Romagna, da altre regioni e da un centro di ricerca inglese e le analisi morfologiche e molecolari hanno decretato l'originalità della varietà. Il materiale testato è stato collezionato in un terreno di proprietà del Comune di Brescello a Lentigione.

Esiste anche una variante a frutto giallo, meno pregiata di quella a frutto viola, che matura leggermente prima e ha la polpa meno consistente.

ZONA TIPICA DI PRODUZIONE

Parma, Piacenza e Reggio Emilia

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

AA.VV. (1937) – Agricoltura parmense. Numero speciale de "L'Avvenire agricolo", Parma. Anno 45, Maggio 1937, XV. A cura dell'Ispettorato prov.^{le} dell'agricoltura e del Consorzio Agrario "A. Bizzozzero"

AA.VV. (1994) – Elenco delle cultivar autoctone italiane. CNR. Carlo Delfino Ed., Roma.

AA.VV. (2000) - Frutta antica, recupero e valorizzazione di varietà locali di frutta antica - Società agricola a r. l. Parco Monastero, Piacenza.

AA.VV. (2004) – Il catalogo delle varietà. Frutta Antica nei parchi, Parco del Taro, Parco dei Boschi di Carrega, Parco dello Stirone. Pag. 16 + 30 schede.

Basso M., Faccioli F. (1978) Le principali prugne coltivate in Italia. Bologna.

Bellini E. (1972) – Atti Mostra Pomologica di Firenze.













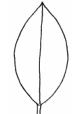


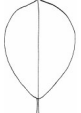
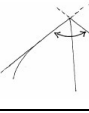


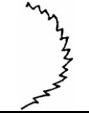
Ispettorato compartimentale dell'agricoltura per l'Emilia-Romagna (1947) – Atti Convegno "Ricostruzione agricola e forestale". Tipografia Luigi Parma, Bologna.















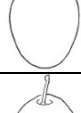

Mercato di Cesena (1974) – Lettera Direzione del 21/03/1974.








NOTE

DESCRIZIONE MORFOLOGICA

PIANTA (Osservazioni possibilmente su più piante; le foglie si osservano in estate, quando ben sviluppate, sul terzo mediano)

VIGORIA (UPOV 1)		RAMO DI 1 ANNO: PORTAMENTO (UPOV 3)		RAMO DI 1 ANNO: TOMENTOSITÀ ultimo terzo (UPOV 6)	
3	Debole (Ruth Gerstetter)		1 – Eretto (Reine Claude de Bavay, Empress)	3	Debole (d'Ente, Felsina)
5✓	Media (Felsina, Victoria)	✓	3 – Semi-Eretto (d'Ente, Hanita)	5	Media (Regina Claudia verde)
7	Elevata (Valor)		5 – Orizzontale (Regina Claudia verde)	7	Elevata (The Czar)
			7 – Ricadente (Primacotes)		
RAMO DI 1 ANNO: FORMA DELLE GEMME (UPOV 9)		RAMO DI 1 ANNO: POSIZIONE DELLE GEMME RISPETTO AL RAMO (UPOV 10)		FOGLIA: PORTAMENTO RISPETTO AL RAMO (UPOV 14)	
	1 – Acuta (Anna Späth)		1 – Allineata (Anna Späth)		1 – Ascendente
	2 – Ottusa (Reine Claude d'Oullins)		2 – Leggermente divergente (Coe's Golden Drop, Hanita)		2 – Perpendicolare (Early Laxton)
	3 – Arrotondata (Herman)		3 – Molto divergente (Herman, Victoria)		3 – Discendente (Victoria)
FOGLIA: FORMA (UPOV 18)		FOGLIA: ANGOLO DELL'APICE (UPOV 19)		FOGLIA: FORMA DELLA BASE (UPOV 20)	
	1 – Ovata		1 – Acuto (Anna Späth, Damson Prune)		1 – Acuta (Katinka, Top, Verity)
	2 – Ellittica (d'Ente)		2 – Retto (d'Ente)		2 - Ottusa (Anna Späth, Hanita)
	3 – Obovata (Allgrove's Superb, Hanita)		3 – Ottuso (Graf Brühl, Pershore)		3 – Tronca (Marjorie's Seedling)
FOGLIA: TOMENTO PAGINA INFERIORE (UPOV 23)		FOGLIA: LUNGHEZZA PICCIOLO (UPOV 24)		FOGLIA: LUNGHEZZA PICCIOLO (UPOV 25)	
1	Assente (Regina Claudia verde)		1 – Crenato (Hanita, Reine Claude d'Oullins)	3	Corto (Althanova)
9	Presente (Anna Späth)		2 – Serrato (Anna Späth, Golden Bullace)	5	Medio (d'Ente, Felsina)
				7	Lungo (Victoria)

FIORE					
FIORE: PORTAMENTO DEI SEPALI (UPOV 34)		FIORE: DISPOSIZIONE PETALI (UPOV 36)		FIORE: FORMA DEI PETALI (UPOV 38)	
	1 – Allineati ai petali (Hanita, Marjorie's Seedling)		1 – Liberi (Anna Späth, Prugna d'Italia)		1 – Ellittica (Anna Späth, Opal)
	2 – Equidistanti da petali e ricettacolo (Anna Späth, Reine Claude d'Oullins)		2 – Intermedi (Coe's Golden Drop, Empress)		2 – Ellittica larga (Graf Brühl)
	3 – Vicini al ricettacolo (Washington)		3 – Sovrapposti (Ontario, Ruth Gerstetter)		3 – Circolare (Althanova, The Czar)
					4 – Obovata (Gräfin Cosel, Herman)
FRUTTO (Osservazioni a maturazione. Media di 10 frutti ben conformati)					
FRUTTO: DIMENSIONE (UPOV 43)		FRUTTO: FORMA (UPOV 44)		FRUTTO: SIMMETRIA (vista ventrale) (UPOV 45)	
1	Molto piccolo (Mirabelle de Nancy)		1 – Oblunga (Grand Prize)	1	Simmetrica (Regina Claudia verde)
3	Piccolo (Bonne de Bry, Hauszweitsche)		2 – Ellittica (Empress, Victoria)	2✓	Asimmetrica (Angelina Burdett, Anna Späth)
5	Medio (Hanita, Stanley)		3 – Sferica (Fortune, Mirabelle de Nancy)	FRUTTO: PROFONDITÀ DELLA LINEA DI SUTURA (UPOV 46)	
7	Grande (Nordens, Reine Claude d'Oullins)		4 – Oblata (Althanova)	3	Poco profonda (Hanita, Reine Claude Tardive de Chambourcy)
9	Molto grande (Giant)		5 – Ovata (Hanita, Stanley)	5	Media (Reine Claude de Bavay)
			6 – Obovata (Elena, President)	7	Profonda
FRUTTO: DEPRESSIONE ALL'APICE (UPOV 47)		FRUTTO: COLORE DI FONDO DELLA BUCCIA (UPOV 50)			
1	Assente o debole (Jefferson, Regina Claudia verde)	1	Bianco-verde (Regina Claudia di Giugno)	8✓	Porpora-viola (d'Ente)
2	Media (Reine Claude d'Oullins)	2	Verde (Regina Claudia verde)	9	Viola scuro (Anna Späth, Royal Blue)
3	Forte (Victoria)	3	Giallo-verde (Reine Claude d'Oullins)	10	Viola-blu (Early Rivers, Valor)
FRUTTO: PROFONDITÀ DELLA CAVITÀ CALICINA (UPOV 49)		4	Giallo (Drap d'Or d'Espéren)	11	Blu scuro (Čačanska leptica)
3	Poco profonda (Anna Späth, Hanita, Monsieur Jaune)	5	Arancio-giallo (Emma Leppermann)		
5	Media (Graf Brühl, Reine Claude de Bavay)	6	Rosso (Victoria)		
7	Profonda (Bleue de Belgique, Gräfin Cosel)	7	Viola chiaro (Althanova, Opal)		

FRUTTO: COLORE POLPA (UPOV 51)		NOCCIOLO: FORMA IN VISIONE LATERALE (UPOV 55)		NOCCIOLO: FORMA IN VISIONE VENTRALE (UPOV 38)	
1	Bianco		1 – Ellittico stretto (Drap d'Or d'Espéren, Ortenauer)		1 – Ellittico stretto (Hauszwetsche)
2	Verde (Regina Claudia verde)		2 – Ellittico (Graf Brühl, Washington)		2 – Ellittico (Hanita, Washington)
3	Giallo-verde (Anna Späth, Reine Claude d'Oullins, Ruth Gerstetter)		3 – Circolare (Early Transparent, Mirabelle de Nancy)		3 – Ellittico largo (Gräfin Cosel, Regina Claudia verde)
4✓	Giallo (Ariel, Graf Brühl, Monsieur Jaune)				4 – Cuneiforme (President)
5	Arancio (Early Transparent, Gräfin Cosel, Hanita)				
6	Rosso (Bountiful)				

OSSERVAZIONI E RICONTRI AGRONOMICI. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

Peso medio su un campione di 10 frutti: 14-16 g.

Pianta autofertile, che fiorisce nella prima decade di Aprile e viene raccolta tra la terza decade di Luglio e la seconda di Agosto.

La produzione è abbondante, ma alternante (ad 1 anno di carica seguono 1-2 anni di scarica).

Ha la caratteristica di emettere numerosi polloni radicali, da cui si possono ottenere nuove piante dotate di elevata rusticità.

OSSERVAZIONI E RICONTRI SULLA TOLLERANZA/SENSIBILITÀ ALLE PRINCIPALI PATOLOGIE. Crittogame, acari, insetti, fisio-patologie. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

Varietà piuttosto tollerante alle principali avversità.

OSSERVAZIONI E RICONTRI SULL'UTILIZZO. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

Non ha una grande durata in fruttajo. Veniva consumata cruda, ma era particolarmente apprezzata per la realizzazione di confetture dal gusto veramente prelibato.

Il Centro per le conserve alimentari di Parma ha effettuato una prima analisi chimica della Confettura tradizionale.

L'attitudine tecnologica all'essiccazione è mediocre per la bassa resa, ma buona per la qualità del prodotto essiccato: è mediamente idonea alla duplice attitudine.

Altri usi sono gli sciroppati, le marmellate, i distillati.